

In giro per il mondo per offrire solidarietà

Tre cooperative associate a Legacoop Piemonte offrono vacanze che mettono insieme turismo, divertimento e sviluppo locale. In cinque anni trasferiti al Sud del mondo oltre 1,5 milioni di euro.

Viaggiatori, non turisti. Questo lo slogan del turismo responsabile. Andare in giro per il mondo per scoprire i percorsi meno battuti dai grandi tour operator, incontrare le culture locali e, soprattutto, apportare reali benefici economici alle piccole comunità che vivono in zone marginali del pianeta.

Il movimento dei viaggiatori solidali è un mercato di nicchia ma con potenzialità di crescita molto elevate. In Piemonte sono tre le cooperative associate a Legacoop Piemonte che lavorano nel settore: "Viaggi solidali" di Torino, "Il Sogno diverso" di Trecate (Novara) e "Sentieri di Anthora" di Quaregna (Biella). "Viaggi solidali" è la cooperativa di maggiori dimensioni e con il fatturato più importante: «In Italia coloro che praticano il turismo etico oggi sono appena alcune decine di migliaia, ma recenti indagini di mercato rilevano un forte crescita d'interesse – ci spiega il direttore Enrico Merletto – In Francia l'associazione del turismo sociale (Unat) ha sondato l'ampio mercato dei viaggiatori transalpini ottenendo un dato del 7% dell'intero mercato interessato al turismo solidale, pari a circa 1,3 milioni di potenziali viaggiatori. Un interesse che spesso non trova ancora sbocchi concreti per mancanza d'informazione sulle caratteristiche delle nostre proposte di turismo». Certo, spesso l'idea è che il turismo etico e solidale sia un'opzione riservata a chi vuole andare a faticare in terre lontane invece che godersi una vacanza: «Ma non è così – continua – Certo ci sono anche proposte per andare a fare del lavoro volontario e contribuire a realizzare importanti progetti, ma anche soluzioni di tutto relax in buoni alberghi».

Viaggi solidali accompagna ogni anno nel mondo circa 700 viaggiatori. Le mete preferite sono soprattutto le aree più povere del pianeta, Sud America e Africa, ma si possono anche compiere tour domestici: nei piccoli paesi rurali dell'entroterra ligure o della Sicilia a visitare le cooperative sociali del circuito di "Libera terra" che lavorano e producono sui terreni confiscati alla mafia. I gruppi di turisti sono al massimo di 12 persone e nelle località di destinazione trovano accoglienza in associazioni e piccole aziende del posto che organizzano il soggiorno e le visite facilitando l'incontro con le realtà locali. Il costo dei viaggi parte da circa 500 euro per soggiorni inferiori ai 5 giorni per mete nazionali; per soggiorni dai 15 ai 20 giorni si rimane sotto i mille euro di spesa per mete europee come Albania, Bulgaria

LE COOPERATIVE DEL TURISMO RESPONSABILE

VIAGGI SOLIDALI

Diventa cooperativa sociale nel 2004 e nasce dall'associazione Cta (Centro turistico Acli volontari per lo sviluppo) formata nel 2000 su proposta di 5 Ong (Cisv, Mlal, Cmsr, Celim, Aspem) allo scopo di unire le forze per la promozione del turismo responsabile. Le proposte delle singole Ong si fondono in un unico catalogo e già nel primo anno partono 115 viaggiatori verso i Paesi (Africa ed America Latina) dove queste Ong sono attive con progetti di cooperazione internazionale. Oggi i soci della cooperativa sono 11, di cui 4 lavorano a tempo pieno, e producono un giro d'affari annuale di oltre 1 milione di euro. "Viaggi solidali" offre 50 itinerari in tutti i paesi del mondo e ogni anno fa viaggiare oltre 700 persone. Sede - Torino, corso Regina Margherita 205 - www.viaggisolidali.it - info@viaggisolidali.it - Tel. 011 43 79 468 - Fax 011 43 79 755.

IL SOGNO DIVERSO

Opera sul territorio di Novara e provincia e coinvolge nella sua attività organizzazioni provenienti da tutto il mondo. E' stata costituita da 11 giovani, molti dei quali laureati in lettere, lingue e letterature straniere, nel luglio 2005: impiega 1 socio a tempo pieno con un collaboratore part-time. Venti i progetti di viaggi avviati in questi anni, attraverso l'associazione "Lo Spirito del pianeta" viaggi, con destinazione Sud del mondo, in particolare America Latina e Africa. Sede - Trecate (Novara), corso Roma 51/d - www.ilsognodiverso.it - info@ilsognodiverso.it - tel. e fax 0321 75 389.

SENTIERI DI ANTHORA

Si compone di tre soci, tutti con grande esperienza nel settore dei viaggi, ed è specializzata in ecoturismo e trekking: montagne, vulcani, deserti, parchi naturali dalle Ande alla Kamchatka, dal Nord America all'India, dal Marocco al Sud Africa. Sentieri di Anthora dedica anche particolare attenzione alle Alpi Occidentali e alle montagne Biellesi. Sede - Quaregna (Biella), via Fra' Dolcino 11 - www.anthora.it - info@anthora.it - Tel. 348 856 85 89 - Fax 015 84 93 478.



di Paolo Bugnone





La centralità della Comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonisti

ed Europa dell'Est in genere; con poco più di mille euro si può andare in Marocco, mentre per Argentina o Brasile occorre stanziare circa 3mila e 500 euro. «Il 30-40% del nostro fatturato in questi 5 anni (quasi 800mila euro) – prosegue Marletto – è stato speso direttamente nei Paesi del Sud del mondo per pagare servizi turistici, di mediazione culturale e presentazione dei progetti di solidarietà. A questa quota bisogna poi aggiungere la parte di cassa comune che viene spesa direttamente dai partecipanti durante il viaggio. Complessivamente abbiamo trasferito al Sud del mondo oltre 1.500.000 euro. Inoltre una parte della quota pagata dai viaggiatori (70 euro) viene girata come quota di solidarietà ai progetti visitati e alle Ong (Organizzazioni non governative) con le quali collaboriamo».

Il turismo responsabile ha un'associazione nazionale Aitr (Associazione Italia turismo responsabile) che ha tracciato una carta d'identità dei viaggi alla quale si devono attenere tutti gli associati. Gli associati all'Aitr hanno anche formalizzato una definizione del turismo responsabile: «Il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori».

«Ci rivolgiamo alle persone che amano scoprire il mondo negli aspetti più autentici e fuori dagli schemi – ci dice Manuela Bolchini, presidente della cooperativa

“Il Sogno diverso” di Trecate, che propone anche un viaggio nelle riserve indiane del Nord America – mettendo al centro dell'esperienza l'incontro tra le persone e lo scambio interculturale. Privilegiamo, nella scelta dei nostri partner locali, fornitori di servizi che garantiscano un ritorno economico per la comunità residente: Ong, missioni, associazioni locali di villaggi nate dopo il progetto, qualche tour operator locale. Curiamo inoltre la formazione dei viaggiatori prima della partenza e forniamo ai partecipanti una scheda prezzo trasparente sulla composizione del costo del viaggio».

«La nostra cooperativa – aggiunge Ermanno Pizzoglio, presidente di “Sentieri di Anthora”, di Quaregna – ha scelto di specializzarsi nell'ecoturismo, nel trekking in affascinanti ambienti naturali di tutto il mondo: parchi, montagne, deserti, vulcani. Un tipo di proposta di viaggio che gli spagnoli chiamano “turismo attivo”. La lentezza del camminare è il modo migliore per entrare in contatto con i popoli che vivono nelle terre che andiamo a visitare, per conoscere tradizioni, usanze e specificità locali».

Il turismo responsabile cresce soprattutto grazie a Internet, strumento attraverso il quale i tour operator incontrano i loro clienti. L'identikit del viaggiatore? Questo il profilo di coloro che si sono rivolti a “Viaggi solidali” di Torino: le donne sono il doppio degli uomini, fascia di età tra i 30 e i 60 anni, residenti soprattutto nel Nord e Centro Italia, operai/impiegati e liberi professionisti. Le mete più gettonate sono l'Africa (in testa il Marocco) e l'America latina (Brasile e Venezuela nei primi posti) ma sono in crescita anche i viaggi nelle località dell'Europa dell'Est (soprattutto Albania). ■

UN FENOMENO IN ESPANSIONE

Mondo

Tra il 1990 e il 2005 i turisti nel mondo sono passati da 456 a oltre 800 milioni, con un incremento del 75%. Il Wto (World tourism organization) stima che saranno 1.006 milioni nel 2010 e 1.561 milioni nel 2020 (di cui 150 milioni di cinesi). Si stima anche che gli occupati in attività turistiche oggi nel mondo siano 195 milioni, pari al 7,6% di tutta la forza lavoro e che nel 2013 saliranno a 247 milioni.

Un mercato da 633 miliardi di dollari: Europa 52 %, America 21 %, Asia 20 %, Africa 3%, Medio oriente 4%. Le spese medie: 830 dollari per viaggiatore.

Italia

In Italia gli addetti diretti e indiretti al settore turistico sono scesi dal 12,5% di tutta la forza lavoro nel 2001 al 12,2% nel 2005. Si prevede che nel 2013 potranno raggiungere il 13,4 per cento. Nel 2005 il contributo del turismo al Pil italiano è stato dell'11,4%, contro il 12,5% in Francia e il 18,9% in Spagna. Si stima che nel 2014 potrà salire al 12 per cento in Italia, mentre in Francia raggiungerà il 13,8% e in Spagna arriverà al 20,7 per cento.

Piemonte

Nel 2006, anno delle Olimpiadi invernali di Torino, sono stati più di 11 milioni i turisti che hanno visitato il Piemonte: 1 milione di presenze in più rispetto al 2005. Si conferma il trend di crescita evidenziato negli ultimi anni: l'incremento delle presenze dal 2000 al 2006 è stato del + 37% (da 8.092.000 a 11.094.000), +8,7% rispetto al 2005. I dati sono stati elaborati dall'Osservatorio Regionale del Turismo, sulla base delle informazioni raccolte attraverso le otto Province del territorio.